Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Venerdì 25 novembre** — **Numero 275**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

MINISTERO DELL'INTERNO

Si avvertono gli onorevoli Senatori e Deputati che la Seduta Reale per l'inaugurazione della XXII Legislatura Parlamentare avrà luogo alle ore 10,30 del giorno 30 corrente, nell'Aula del Senato.

Gli onorevoli Senatori e Deputati sono pregati d'intervenire.

Mediante la semplice esibizione della medaglia parlamentare, Essi avranno facoltà di attraversare i cordoni della truppa e di accedere nel Palazzo Madama.

Per lo stesso scopo, agli onorevoli Deputati di prima elezione sarà, individualmente, rilasciata dalla segreteria della Camera una lettera a firma del Capo di gabinetto del Ministro dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **604** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto i Regi decreti 27 gennaio 1867 e 23 novembre 1876, sulle indennità spettanti agli ufficiali dello Stato Maggiore Generale e dei Corpi assimilati, comandati a prestar servizio presso l'Amministrazione centrale;

Vista la legge organica 3 dicembre 1878;

Vista la legge 3 luglio 1902, n. 248, sulla indennità di residenza in Roma per gli impiegati civili;

Sentito il Consiglio superiore di Marina,

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'indennità stabilita dai Regi decreti 27 gennaio 1867 e 23 novembre 1876, per gli ufficiali dello Stato Maggiore Generale e dei Corpi assimilati è conservata per gli ufficiali di tutti i Corpi militari della Regia Marina, ed è abolita per il Corpo delle Capitanerie di porto e per il personale civile tecnico, ai quali fu finora corrisposta a titolo di assimilazione.

Art. 2.

Gli impiegati del Corpo delle Capitanerie di porto e

del personale civile tecnico attualmente comandato al Ministero continueranno a fruire della indennità stabilita dai Regi decreti sopra citati per lo Stato Maggiore Generale e per i corpi assimilati, fino al termine della loro destinazione al Ministero.

Art. 3.

Agli impiegati appartenenti ai personali civili della Regia Marina che saranno destinati a prestar servizio presso il Ministero, verranno corrisposte le indennità stabilite dalla legge 3 luglio 1902, n. 248, concernenti l'indennità di residenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 605 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Vista la tabella *C* annessa alla legge 3 marzo 1904, n. 68, che approva i nuovi ruoli organici del personale dipendente dall'Amministrazione finanziaria;

Sentito il Consiglio dei Ministri, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 11 luglio 1904, n. 372;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al ruolo organico del personale delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi, stabilito colla citata tabella, è aggiunto il grado di volontario amministrativo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 606 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 19 giugno 1902, n. 187;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa tabella, firmata per ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze, recante modificazioni al Repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazî doganali approvato con R. decreto del 9 dicembre 1900, n. 400, convalidato con la legge del 19 giugno 1902, n. 187.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento, per la conversione in legge, nel mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

VOCI DA MODIFICARE

del repertorio	della tariffa		
		Categoria	Numero e lettera
Carboni per forni elettrici. Come	Laterizi, mattoni, ecc.	XIII	262 a
- per lampade elettriche:			
b) ricoperti di patina metallica senza accessorî di metallo. Come	Terre cotte, altre	XIII	267 b
c) altri. Come	Terre cotte d'uso comune	XIII	267 a
— per pile elettriche, di qualsiasi forma:			
c) altre. Come	Terre cotte d'uso comune	XIII	267 a
Spazzole di carbone per macchine dinamo-elettriche:			
b) ricoperte di patina metallica senza accessorî di metallo. Come	Terre cotte, altre	XIII	267 b
c) altre. Come	Terre cotte d'uso comune	XIII	267 a

VOCI MODIFICATE

del repertorio	della tariffa		
		Categoria	Numero e lettera
Carboni per forni elettrici. Come	Terre cotte d'uso comune	XIII	267 a
— per lampade elettriche:			
b) senza accessorî di metallo, anche ricoperti di patina metallica. Come	Maioliche o lavori di pasta colorata, ecc, bianchi, ecc.	XIII	269 b
c) altri (soppressa)			
— per pile elettriche, di qualsiasi forma:			
b) altri. Come	Maioliche o lavori di pasta colorata, ecc., bianchi, ecc.	XIII	269 b
Spazzole di carbone per macchine dinamo-elettriche:			
b) senza accessorî di metallo, anche ricoperte di patina metallica. Come	Maioliche o lavori di pasta colorata, ecc., bianchi, ecc.	XIII	269 b
c) altre (soppressa)			

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
L. LUZZATTI.

Il Numero CCCCLXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Viste le deliberazioni 24 e 31 gennaio 1904 del Consiglio comunale di Suzzara approvate il 1° marzo successivo dalla Giunta provinciale amministrativa di Mantova, con le quali furono modificati gli articoli 2 e 4 e fu aggiunto un nuovo articolo (16°) allo Statuto organico del Monte pensioni degli impiegati di quel comune, approvato con R. decreto 10 gennaio 1884, n. 1233 (serie 3ª, Parte supplementare) e già in parte modificato con altro R. decreto 15 marzo 1896;

Udito il parere del Consiglio di Stato, le cui considerazioni si intendono nel presente decreto riportate;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le predette modificazioni sono approvate, ad eccezione di quella concernente l'articolo 2.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCLXII (Dato a San Rossore, il 23 ottobre 1904), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Vitulano.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCLXIII (Dato a Racconigi, il 26 settembre 1904), col quale si trasforma il fine del patrimonio del Monte frumentario di Pietrocamela, agli scopi indicati nelle lettere *E* ed *F* dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890, e col quale si concentra altresì l'Ente come sopra trasformato nella Congregazione di carità di Pietrocamela.

N. CCCCLXIV (Dato a San Rossore, il 23 ottobre 1904), col quale il pio Legato « Lorenzo Maria Ferri » di Zibello (Parma) viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCCLXV (Dato a San Rossore, il 28 ottobre 1904), col quale l'Asilo infantile « Comolli Picinelli » di Varese viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCCLXVI (Dato a San Rossore, il 31 ottobre 1904), col quale la Società contro l'accattonaggio, con sede in Roma, viene eretta in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCCLXVII (Dato a San Rossore, il 31 ottobre 1904), col quale l'Asilo infantile « Tommaso Grossi » di Bellano viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 ottobre 1903 con la quale il Consiglio Provinciale di Bologna stabilì di cancellare dall'elenco delle provinciali i seguenti tratti di strade provinciali:

Strada provinciale Emilia, dalla sua origine a Porta Mazzini sino agli Alemanni, per la lunghezza di metri 785;

Strada provinciale San Vitale e Tiglio dalla sua origine a Porta San Vitale sino all'angolo ad est dello stal-

latico detto il Capannone per la lunghezza di metri 298;

Strada provinciale Ferrarese, da Porta Galliera sino al ponte sullo scolo Aposavecchia, per la lunghezza di metri 878;

Strada provinciale Emilia, da Porta S. Isaia all'angolo estremo dell'abitato Masotti, per la lunghezza di metri 660;

Strada provinciale Porrettana, da Porta Saragozza alla via comunale di Casaglia, della lunghezza di metri 1088;

Ritenuto che contro la suddetta deliberazione, pubblicata a' termini di legge, non furono fatte opposizioni;

Ritenuto che con deliberazione del 24 novembre 1903, approvata il 30 giugno 1904 dalla Giunta provinciale amministrativa, il Consiglio comunale di Bologna accettò di prendere in consegna i suddetti cinque tratti di strada;

Considerato che i medesimi, in seguito al verificatosi ampliamento della città di Bologna, debbono essere considerati ed inscritti fra le strade comunali, a' termini dell'art. 16, comma *b*, della legge sui lavori pubblici e della costante giurisprudenza, per la quale le strade provinciali aventi il loro inizio in un abitato, è dall'estremo limite di esso che incominciano, epperò, spostandosi il limite dell'abitato, si sposta anche l'origine della strada;

Udito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I cinque tratti di strada sopra menzionati sono cancellati dall'elenco delle strade provinciali ed inscritti in quello delle comunali di Bologna.

Lo stesso Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 10 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il rapporto 9 agosto p. p. col quale il Prefetto di Catanzaro ha proposto lo scioglimento del Consorzio Sellia San Pietro fra i Comuni di Sellia, Magisano, Albi e Taverna e la nomina di un R. Commissario per la temporanea amministrazione del Consorzio medesimo;

Ritenuto che ad inoltrare tale proposta il Prefetto è stato indotto dall'accertamento di continue irregolarità ed illegalità da parte dell'attuale amministrazione consorziale resa inattiva dall'inconciliabile dissidio sorto nella medesima per causa dell'eccessivo dispendio, dei voluti favoritismi e della denunciata complicità con l'impresa assuntrice della costruzione della strada consortile;

Considerato che le molteplici constatate irregolarità, sia di forma che di sostanza, costituiscono un complesso di cose tali da produrre il disordine nella condotta dei lavori e da porre il Prefetto nella impossibilità di ripararvi con i mezzi ordinari di legge;

Che di fronte a questo anormale stato di cose appare necessario addivenire senz'altro allo scioglimento dell'amministrazione del Consorzio in parola, ed alla nomina di un R. Commissario straordinario che provveda al riordinamento amministrativo e contabile del Consorzio medesimo;

Sentito il Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 295 e 296 della legge comunale e provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È disciolta l'Amministrazione del Consorzio stradale Sellia San Pietro fra i comuni di Sellia, Magisano, Albi e Taverna.

Il dott. Luigi Campus, segretario di prefettura a Catanzaro, è nominato R. Commissario per la temporanea amministrazione del Consorzio predetto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 7 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduta la circolare 23 maggio 1901, n. 22, con la quale il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio domandava l'avviso delle Camere di commercio del Regno sulla opportunità d'istituire, col fondo esistente presso la Cassa depositi e prestiti per gli assegni e le borse di pratica commerciale all'estero, borse di perfezionamento tecnico per giovani licenziati dalle Scuole industriali e d'arti e mestieri; come pure sulle norme generali che, con la circolare medesima, il Ministero proponeva di adottare per regolare il nuovo istituto;

Visto che la grande maggioranza degli Enti interrogati, contribuenti al fondo predetto, hanno pienamente approvati i concetti del Ministero, esposti nella circolare sopra citata;

Visto che la Commissione per le borse di pratica commerciale, dell'adunanza del 2 giugno 1902, diede essa pure parere favorevole tanto sulla istituzione di cui si tratta, quanto sullo schema di norme generali proposte dal Ministero;

Considerando che allo scopo di recare il minor aggravio possibile al fondo per gli assegni e le borse di pratica commerciale il Ministero è andato costituendo, coi propri contributi, un fondo apposito per il pagamento delle borse di perfezionamento tecnico e che questo fondo andrà mano a mano crescendo per il contributo annuo governativo, ed altresì per il concorso di altri Enti e di privati cittadini;

Considerando che la istituzione delle borse predette, con l'elevare le attitudini ed il valore tecnico degli operai e di coloro che aspirano a divenire capi fabbrica, gioverà a promuovere il progresso ed il perfezionamento delle industrie nazionali ed a far sorgere una nobile gara tra gli Istituti d'istruzione industriale;

Sulla proposta dell'ispettore generale dell' industria e del commercio;

Decreta:

Art 1.

Sono istituite borse di perfezionamento tecnico, da compiersi presso opificî od officine nel Regno ed all'estero, a favore di licenziati dalle Scuole inferiori d'arti e mestieri e dalle Scuole medie e superiori industriali e d'arte applicata dipendenti dal Ministero d'Agricoltura, Industria e commercio, con lo scopo di perfezionare i primi nell'esercizio delle industrie e dei mestieri, e di indirizzare i secondi a divenire abili capi officina e direttori di fabbrica.

Art. 2.

Il numero delle borse di perfezionamento tecnico all'interno ed all'estero, da conferirsi annualmente, sarà stabilito ogni anno con decreto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il pagamento di esse sarà fatto in parte sul fondo apposito esistente per tali borse presso la Cassa depositi e prestiti, ed in parte sul fondo per gli assegni e per le borse di pratica commerciale.

Art. 3.

Le borse per il perfezionamento tecnico da compiersi all'interno in opificî od officine nazionali, sono conferite ai licenziati dalle scuole d'arti e mestieri per concorso in Roma per soli titoli o per titoli ed esami insieme, alle condizioni che saranno stabilite di volta in volta dal Ministro d'agricoltura, industria e commercio; ovvero invitando, per turno, le dette scuole a designare, seguendo le norme che saranno all'uopo stabilite, i licenziati migliori e di mezzi più ristretti, ritenuti da esse meritevoli di avere il beneficio della borsa, tenendo conto dell'assiduità e del profitto dimostrato, come pure delle speciali attitudini tecniche e delle aspirazioni dei giovani.

Tanto nell'un caso, quanto nell'altro, le borse saranno conferite in base alle proposte, che una Commissione, nominata dal ministro, avrà fatte, giudicando sul concorso, ovvero sulle designazioni delle singole scuole.

In casi speciali e previo avviso della Commissione suddetta potrà la borsa, in via di eccezione, essere conferita per l'estero.

Art. 4.

Le borse per il perfezionamento tecnico da compiersi in opifici od officine all'estero sono conferite ai licenziati dalle Scuole medie e superiori industriali e d'arte applicata per concorso in Roma per titoli o per titoli e per esami insieme, alle condizioni, che saranno stabilite dal Ministro d'agricoltura, industria e commercio in ciascun concorso.

Questo sarà giudicato da una Commissione da nominarsi dal Ministro.

Per i concorsi di cui nel presente articolo ed in quello precedente, a parità di merito sarà preferito il candidato che sia provvisto di minori mezzi di fortuna.

Le Commissioni di cui in questo e nell'articolo precedente saranno composte da professori di materie tecniche e da industriali.

Art. 5.

Le borse di perfezionamento tecnico dell'una e dell'altra specie non possono essere conferite se, oltre alle altre condizioni che saranno stabilite di volta in volta, i candidati non riuniscano altresì i requisiti che seguono:

1° presentino certicati di aver frequentato regolarmente tutti gli anni di corso di una Scuola d'arti e mestieri, industriale o d'arte applicata e delle classificazioni riportate;

2° presentino il certificato di licenza dalla scuola, conseguito da non più di due anni;

3° abbiano cittadinanza italiana;

4° siano celibi e di condotta e di moralità incensurabile;

5° dimostrino di non avere impedimento, per gli obblighi di leva, a compiere il perfezionamento tecnico subito dopo il conferimento della borsa;

6° non abbiano età inferiore ai 16 anni nè superiore ai 25;

7° abbiano sana costituzione fisica.

Art. 6.

Le borse all'interno sono conferite per un solo anno; quelle per l'estero durano al massimo due anni. Nè le une nè le altre possono essere rinnovate.

Art. 7.

L'ammontare di ciascuna borsa all'interno non potrà superare le L. 1000 al netto dall'imposta di ricchezza mobile e quello di ogni borsa all'estero non potrà eccedere le L. 2000 in oro all'anno, al netto dall'imposta medesima.

Col decreto Ministeriale di cui all'art. 2 sarà ogni anno determinato l'ammontare delle singole borse da conferirsi.

Art. 8.

Ai titolari delle borse saranno altresì pagate le spese di viaggio di andata e di ritorno.

L'importo della borsa è corrisposto in rate mensili posticipate.

Art. 9.

Le piazze estere nelle quali saranno destinati i giovani che abbiano ottenuta la borsa saranno stabilite dal Ministero, ovvero scelte da loro coll'approvazione di esso.

Art. 10.

I giovani, cui sieno state conferite borse di perfezionamento tecnico, saranno assistiti nella scelta degli opifici o delle officine in cui collocarsi. Tale scelta deve, in ogni caso, riportare il gradimento del Ministero.

Essi saranno appoggiati nel Regno presso le Camere di commercio, ed all'estero presso i RR. Agenti diplomatici e consolari e presso le Camere di commercio italiane.

Art. 11.

In caso di non frequenza dell'opificio o dell'officina, di mancanza di profitto o di condotta poco lodevole o per altre cause di demerito la borsa potrà in qualunque momento essere revocata.

Art. 12.

Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio stabilirà, oltre le norme e le condizioni di cui agli articoli predenti, tutte quelle altre disposizioni che saranno ritenute opportune per l'ordinamento ed il buon funzionamento dell'istituzione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1904.

Il Ministro
RAVA.

L'Ispettore Generale dell'Industria e del Commercio
CALLEGARI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 10 ottobre 1904:

Cimato Francesco — Ferreri Giovanni, ufficiali d'ordine nell'Amministrazione della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 15 ottobre 1904:

Macciocu Antonio — Gelormini Girolamo — Dulbecco Telemaco — Pagano Adolfo — Fogu Marco, scrivani nell'Amministrazione provinciale, nominati alunni di 3ª categoria.

Con R. decreto del 16 ottobre 1904:

Oreglia d'Isola nob. avv. Ippolito, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, già in aspettativa, richiamato in servizio.

Malano rag. Annibale, vice ragioniere di 3ª classe nell'Ammini-

strazione provinciale, già dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi è richiamato in servizio.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1904:

Pisano rag. Giulio, alunno di 2ª categoria, id. id. id.

Con R. decreto del 23 ottobre 1904:

Fusco rag. Carlo, vice ragioniere di 3ª classe, id. id.

Con R. decreto del 16 ottobre 1904:

Scialpi dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Figarolo Tarino di Groppello conte cav. dott. Giovanni, consigliere di prefettura di 1ª classe, id. id., per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 23 ottobre 1904:

Viva rag. Anselmo, vice ragioniere di 3ª classe, id. per motivi di salute.

Con R. decreto del 20 ottobre 1904:

Lugaresi comm. avv. Vincenzo, prefetto di 3ª classe, è richiamato dall'aspettativa e collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 14 agosto 1904:

Murolo cav. dott. Alfonso, consigliere di 2ª classe, è dichiarato dimissionario dall'impiego, per non aver raggiunta l'assegnatagli residenza.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 13 ottobre 1904:

Tosti dott. Pietro, delegato di 3ª classe a Firenze, collocato in aspettativa.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Di 4ª Categoria.

Con decreti Ministeriali del 4 ed 11 agosto ed 11 ottobre 1904 sono promossi, a datare dal 1° luglio 1904, a brigadieri e messaggeri di 2ª classe a L. 1600 i seguenti brigadieri e messaggeri a L. 1400:

Chiappini Alfredo — Oliva Giuseppe — Spada Giuseppe — Da Venezia Marco — Guiducci Angiolo — Pappalepore Angelo — Pagella Francesco — Andreoli Gaetano — Scazzocchio Samuele — Zito Alfonso — Tullio Giusto — Avena Giovanni — Fettinati Alfonso — Marciante Salvatore — Montrone Luigi — Bonola Pietro — Ambrò Gaetano — Casagli Giorgio — Riggio Angelo — Cardoni Giovanni — Di Paola Paolo — Orsi Raffaele — Bartolozzi Domenico — Petris Luigi — Scarsi Domenico — Critelli Michele — Del Piano Lodovico — Gasparoni Domenico — Marconato Ferdinando — Chiozzotto Giuseppe Luigi — Serra Giacomo — Gislon Agostino — Gucciardi Luigi — Alessandroni Giuseppe — Gaveglio Giacomo — Burgarello Salvatore — Jacoucci Ferdinando — Del Guerra Ettore — Bernabei Anania — Levada Giacinto — Mancuso Girolamo — Aniballi Francesco — Piattanesi Giuseppe — Grazioli Giuseppe — Guidetti Francesco Paolo — Lai Francesco — Imperiale Letterio — Ganassali Celeste — Forno Giuseppe — Belloni Pio — Pistorino Letterio — Paparozzi Vincenzo — Cornazzani Sante — Jannuzzi Giuseppe — Bonalancia Giuseppe — Trombetta Michele — Lenzi Lodovico — Bonamassa Francesco — Dondena Giovanni — Tomassi Cesare — Cipriani Emilio — Zilioli Romolo — D'Aguanno Gaspare — Canfora Gennaro — Lavatelli Remigio — Giannone Carmelo — Petrucci Consalvo — Piccini Luigi — Malagrida Giov. Battista — Pavan Luigi — Lepri Napoleone — Cima Antonio — Cantini Lorenzo — Pallavicini Giuseppe — Bellana Stefano — Rosa Ettore — Rosio Enrico — Parrini Pasquale — Boffi Leonardo — Cisana Giovanni — Allavena Giov. Battista — Canegallo Agostino — Ederle Giuseppe — Fiorina Rocco Maria — Vachino Pietro Federico — Tramuto Salvatore — Balestrini Giovanni — Cermelli Alessandro — Lucatini Raffaele — Trasatti Calliope — Crescenzi Carisio — Muratore Giacomo — Colombini Alessandro Pietro — Natalè Domenico — Osperone Giuseppe — Gentile Gaetano — Morellini Giuseppe — Sottocasa Ercole — Fantuzzi Giovanni Maria — Scala Antonio — Fabris Bernardo.

Sono promossi a brigadieri e messaggeri di 3ª classe con L. 1400 i seguenti brigadieri e messaggeri a L. 1300, 1200 e serventi a L. 1000:

Cordone Giuseppe — Taraschi Cesare — Migliorati Pietro — Gardelli Camillo — Caruso Biagio — Antonelli Cesare — Scarpati Giovanni — Ferradino Michele — Cololli Michele — Bertani Giuseppe — Canizzaro Angelo — Lanza Tommaso Antonio — Martire Carlo — Archenti Luigi — Deverini Eugenio — Maurelli Giuseppe — Laviano Vincenzo — Gibellino Medardo — Martello Salvatore — Muserra Francesco — Belloni Stefano — Piccinni Cosimo — Sanacore Matteo — Pitea Demetrio — Libassi Paolo — Maestrelli Damiano — Orlando Luigi — Pastori Alessandro — Napolitano Nicola — Cantoni Nicola — Sperandio Odoardo — Foti Gabriele — Vecchieschi Francesco — De Paolis Pietro — Casarini Francesco — Censo Luigi — Russo Pasquale — Ciullo Cosimo — De Amicis Ferdinando — Cesarini Domenico — Golinelli Giuseppe — Della Gala Vincenzo — Proverbio Giovanni — Romagnoli Angelo — Gavazzoli Achille — Milesi Pietro — Imoli Innocente — Rebora Francesco — Parodi Giacomo — Cini Ettore — Monaco Raffaele — Cimino Francesco — De Marco Antonio — Nalin Giuseppe — Di Sessa Luigi — Politti Clemente — Giacummo Nicola — Rimondini Massimiliano — Vallone Domenico — Sterpone Giovanni — Badella Pietro — Pasquarelli Vittorio — Borzino Luigi — Maiotti Augusto — Berardi Vittorio — Tomatis Giuseppe — Staffa Roberto — Zapparoli Gaetano — Plutino Giovanni — Tamagno Pietro — Ferraris Angelo — Caimi Costantino — Palamidessi Celeste — Marchese Giuseppe — Carlini Anacleto — Fusco Sebastiano — Buzzetti Vittorio — Falconi Giuseppe — Baldi Angelo — Papi Giuseppe — Baccalini Emilio — Alfieri Gennaro — Cipolletta Francesco — Baccarini Michele — Isoldi Luigi — Pozzi Giovanni — Murchio Gaetano — Albesani Silverio — Sterpone Giacomo — Fasanelli Nicola — Costamagna Domenico — Corrado Giovanni — Lazzarini Tommaso — Massara Domenico — Abbate Francesco Paolo — Di Paolo Leandro Feliciano — Maurizi Angelo — Passali Augusto — Sibretti Pietro — Cochetto Michele — Russo Salvatore.

Magliucci Felice — De Curtis Alfredo — Mattei Alberto — Poletti Carlo — Solbiati Giovanni — Calafato Francesco — Brioschi Giuseppe — Benazzi Matteo — Moreschi Pasquale — Barberis Costanzo — Guarinon Giovanni — Maddalena Federico — Martucci Michele — Zabeo Benedetto — Ruggieri Pasquale — Tessari Angelo — Marchi Luigi — Serresi Carlo — Baldi Ferdinando — Ellinovi Ermenegildo — Boeri Antonio Domenico — Rossi Pietro fu Francesco — Guarini Annibale — Rollo Giuseppe — Rapello Pietro — Mancia Arispe — Graneso Pasquale — Alfieri Vittorio — Burzicchi Giuseppe — Battistoni Raffaele — Turello Baldassarre — Vacca Domenico — Pompili Onofrio — Currò Vincenzo — Gorassini Gabriele — Camiolo Giovanni — Rossi Enrico — Guarraci Francesco — Gallo Carmine — Conti Giuseppe — Gennaro Giovanni — Cuppini Francesco — Regis Stanislao — Bartolini Giuseppe — Cappelletti Enrico — Cordone Giovanni — Samoggia Cesare — Enidi Tancredi — Violini Luigi — Musso Pietro Francesco — Michelotti Alemanno — Bolis Giovanni Battista — Dati Pietro — Tazioli Angelo — Parolini Scipione — Mariocchi Lorenzo — Bonarotti Giovanni — Veneri Gaetano — Barletti Giuseppe — Giliberti Giovanni — Matranga Luigi — Ferraris Angelo fu Giovanni — Boccetti Isaia — Sessa Mi-

chele — Dosi Marco — Torsiello Giovanni — Del Guerra Giulio — Pinori Gesualdo — Gualandi Giuseppe di Cesare — Savio Francesco — Pavesi Francesco — Torlini Francesco — De Medici Alberto — De Vivo Giacomo — Sardella Pietro — Rossi Giuseppe fu Vincenzo — Cardone Salvatore — Maturo Francesco — Mazzucco Sebastiano — Canessa Vittorio — Mateotti Luigi — Di Lorenzo Salvatore — Giacomini Giovanni — Soldi Carlo — Gatti Giuseppe — Schinelli Ampellio — Conte Francesco — Dammicco Michele — Giusto Luigi — Montaldo Agostino — Bertolotti Giovanni Battista — Fumagalli Carlo.

Contestabile Luigi — Bellondi Giacomo — Villelli Alessandro — Cocchiara Salvatore — Mascia Rosario — Bombacigno Gaetano — D'Antoni Filippo — Lucentini Rinaldo — Tosi Natale — Amisano Luigi — Fabbri Egidio — Pellecchia Pasquale — Somigliana Adrea — Romagnoli Enrico — De Mattia Felice — Benasso Luigi — Colajanni Lorenzo — Guarna Giovanni Silvestro — Danzi Domenico — Valle Giovanni di Giuseppe — Rancati Ermenegildo — Pizzi Serafino — Focacci Pietro — Valetti Eugenio — Costarelli Salvatore — Tronca Valentino — Carone Faustino — Aliverti Giuseppe — Petroli Luigi — Lappi Vincenzo — Giaccardi di Francesco — Vinardi Giuseppe — Carletti Giovanni — Ciastellardi Federico — Cangiano Gennaro — Branzanti Giovanni — Fonzi Raffaele — Elli Alessandro — Castello Pietro — Ferrari Stefano — Spigaroli Davide — Sala Domenico — Mattera Gennaro — Cavalli Secondo — Meluzzi Giovanni — Armani Antonio — Moroso Antonio — Dalla Chiesa Giuseppe — Simionato Giuseppe — Addis Giuseppe — Rando Basilio — Paglierini Emilio — Salvatore Vincenzo — Cella Ermenegildo — Zanni Nicola — Bonfiglio Francesco — Bos Antonio — Mercogliano Paolino — Donato Giuseppe — Serantoni Egisto — Fioredino Michele — Naldini Oreste — Priami Angelo — Bonsignore Gaetano — Gualandi Giuseppe — Campini Dante — Troiano Giuseppe — Lucchi Emilio — De Lucca Francesco — Baldassini Leopoldo — Pizzi Giovanni — Di Fulvio Domenico — Mattaloni Luigi — Degli Esposti Guglielmo — Melandri Arturo — Serantoni Oreste — Sventoli Dario — Corradi Luigi — Cibelli Ponziano — Maturo Michelangelo — Rugi Giuseppe — Di Don Francesco Antonio — Colombo Ferdinando — Dario Pasquale — Piscicelli Raffaele — Cavaliere Vincenzo — Del Giovane Giuseppe — Vagarini Achille — Marcelli Augusto — Ferrari Vincenzo — Rossi Venanzio — Zeloni Carlo.

Matracia Carlo — Menghini Pietro — Girotti Leonardo — Cialvi Enrico — Santoro Angelo — Cordaro Pasquale — Gastaldello Felice — Caso Gaetano — Gemini Giuseppe — Del Pezzo Raffaele — Soragni Ercole — Zito Francesco — Di Capua Catello — Crisafi Carmelo — Grimaldi Vincenzo — Ghisolfi Francesco — Catalano Francesco — Calderan Antonio — Luciano Cesare — Bardotti Giovanni — Dal Gian Giov. Battista — Tappi Adolfo — Mandelli Enrico — Bovi Giovanni — Papini Antonio — Frisone Francesco — Orioles Francesco — Discetti Antonio — Liberti Pietro — Tasselli Pietro — Giovannoni Silvio — Serra Paolo — Pirchi Domenico — Spagnoli Ottone — Spiga Federico — Stefanini Pompeo — Morino Luigi — Mantovani Pietro — Mancini Carlo — Piazza Vitale-Dattilo — Ravaglia Domenico — Gentili Giuseppe — Maggi Edoardo — Taurisano Gennaro — Mora Giovanni — Alquati Clemente — Compiani Pietro — Zampella Antonio — Crespi Mario — Vecchio Vincenzo Federico — Grassi Livio — Lorandi Luigi — Manazza Giovanni — Nosenzo Vincenzo Ambrogio — Cosso Giov. Battista — Princisvalle Romeo — Cacopardo Francesco — Bondi Livio — Salvini Giovanni — Miceli Giovanni — Marino Pietro — Tassini Antonio — Pifferetti Francesco — Morone Pasquale — Valenti Gregorio — Ellena Bortolo — D'Antonio Luigi — Badessi Romeo — Nunziante Placido — Manzelle Michele — Longoni Angelo — Bossi Pietro — Pelosato Candido — Barra Ferdinando — Panari Giacomo — Frigo Natale — Rolla Gabriele — Maddalena Ignazio — Baudo Giuseppe — Rosano Giovanni — Lagnafietta Eusebio — Mistretta Antonio — Milano Giuseppe — Penazzi Pietro — Trossarello Pietro — Firighelli Pietro — Moroni Domenico — Avolio Pasquale — Linari Serafino — De Rosa Leopoldo — Carelli Antonio — Patarnello Oronzo.

Caccialupi Raffaele — Cesaretti Alessandro — Arancio Liberio — Giusti Giuseppe — Russo Angelo — Bertelli Giuseppe — Rubatto Raimondo — Virtuani Francesco — Moroni Augusto — Pucci Sante — Scauda Vincenzo — Bendotti Giovanni — Saccone Letterio — Ricci Angelo — Mussi Egisto — Colonna Francesco Paolo — La Russa Antonino — Gargiulo Domenico — Bertuzzi Cesare — Manfredini Ferdinando — Pierno Salvatore — Bergamini Nicola — Ciccarelli Raffaele — Leone Carlo Antonio — Stefanini Emilio — Lippi Achille — Capi Enrico — Malveani Pio — Vecchi Angelo — Saita Paolo — Bonciani Giuseppe — Torzella Giuseppe — Panchetti Giuseppe — Tura Salvatore — D'Amici Vincenzo — Scalambretti Federico — Raneri Antonino — Lanzavecchia Giovanni — Maddalena Francesco Paolo — Barsotti Sante — Marchese Luciano — Gennai Centurio — Faletra Biagio — Vimercati Nazzareno — Belleudi Giovanni — Serino Giosuè — Mattoni Giov. Battista — Marsiglio Lodovico — Di Bert Policarpo — Molinari Apollinare — Nappa Michele — Borghesan Antonio — Pavignani Vincenzo — Soprano Pasquale — Paolieri Giovanni Paolo — Bonacchi-Panicucci Cesare — Damele Giacomo — Mammuccari Giuseppe — Re Andrea — Caso Michele — Conti Antonio — Vita Giuseppe — Strinati Egisto — Paganini Giovanni — Pignocco Vittorio — Cacciottola Benedetto — Petrucci Giuseppe — Salvi Giuseppe — Del Manzo Giovanni — Tamarigi Francesco — Veltri Eugenio — Santoro Raffaele — Bontempi Celeste — Sartini Onorato — Di Capua Vincenzo — Sanchioni Guerrino — Del Monte Melchiorre — Persi Carlo — Sacco Gaetano — Infante Catello — Savoia Alfonso — Ballotti Achille — Mignardi Ferdinando — Tracaioli Francesco — Malatesta Giovanni — Zampella Giuseppe — Bonanni Loreto — Colleoni Giacomo — Fontana Ercole — Venditti Leopoldo — Reale Michele — Attolo Giuseppe

Giorgi Giuliano — De Francesco Aminta — Carli Vincenzo — Ramoli Pasquale — Cupero Vincenzo — Palotto Loreto — Scutari Luigi — Branchetti Sante Giovanni — Arduini Gaetano — Muzzioli Agostino — Martucci Ernesto — Binello Francesco — Fidanza Antonio — Forlivesi Paolo — Temporini Giacomo — Montanarini Fabiano — Cattaneo Luigi — Palazzesi Antonio — Piolanti Bartolomeo — Infante-Ricco Gennaro — Conti Domenico Ambrogio — Brescelli Tullio — Frego Giovanni — Millesimi Sebastiano — Azzaretti Pietro Francesco — Pagnuzzato Luigi — Linzi Sebastiano — Fissore Giovanni — Del Monte Efisio — Mosca Celestino — Monti Celestino — Brogi Giuseppe — Delprino Giovanni — Pagani Giov. Battista — Meliconi Raffaele — Geninatti Giuseppe — Villa Giovanni — Rolla Alessandro — Toni Licinio — Giannuzzi Luigi — Lazzaroni Giovanni — Savini Valeriano — Fontana Eugenio — Lunini Giovanni Santo — Lonardi Giorgio — Valle Giovanni — Oldano Giuseppe — Poggiani Luigi — Genna Cristoforo — Montanelli Fortunato — Morbiducci Ernesto — Rosso Alessandro Davide — Arici Francesco — Mencarini Paolo — Calzia Giacomo — Gennaro Giuseppe — Loy Domenico — Patti Giovanni — Piazzolla Gaetano — Piccione Luciano — Fischetti Bartolomeo — Caruggi Santino — Longoni Ferdinando — Forlivesi Agostino — Scaramuzza Giuseppe — Galimberti Luigi — Francia Raffaele — Pasino Ermenegildo — Alciati Giovanni — Sciacca Silvestro — Arzi Annibale — Baleste Eugenio — Aetini Carlo — Ballarò

Onofrio — Colla Leonardo — Marini Francesco — Campagnuoli Alfonso — Pellegrini Pietro — Roversolli Arturo — Micheli Luigi — Cattozzi Giuseppe — Mori Vincenzo — Parigi Fortunato — Toselli Pietro — Croce Pietro — Cassano Domenico — Sforzani Pietro — Cuminetti Defendente — Bignolo Pietro — Ruggeri Atonio — Ferreri Francesco Saverio.

De Rossi Angelo — Marchini Giacomo — Lombardi Giuseppe — Ceccherelli Giuseppe — Rotoni Giulio — Cantoni Celso — Bolla Carlo — Terenzio Alessandro — Tognella Carlo — Betta Giovanni Battista — Ottone Angelo — Gironi Pio — Rossi Giovanni — Galli Leonida — Nigretti Federico — Toni Geremia — Gandiani Abele — Marcolongo Marco — Capocci Cesare — Croce Giovanni Battista — Tanteri Natale — Conciatori Francesco — Bianchini Costantino.

Sono promossi vicebrigadieri e vicemessaggeri con L. 1200, i seguenti portalettere e serventi a L. 1100:

Cardona Pietro — Tacconi Giovanni — Costaglioli Giovanni — Fordiani Federico — Massari Marcantonio — Ferri Enrico — Galetto Benvenuto — Martinotti Giuseppe — Caprara Giuseppe — Grassi Felice — Carelli Raffaele — Costadura Vito — Pellegrini Aristide — Rosa Vincenzo — Giorio Vittorio — Gennari Marco — Pedrini Enrico — Fortini Michele — Manciola Cesare — Schifi Lorenzo — Vaccari Pietro — Romagnolo Luigi — Zucchetti Edoardo — Aliberti Giovanni — Pignone Emanuele — Nardi Ferdinando — Olcese Cesare — Montobbio Giovanni — Scorsone Francesco — Cerritelli Ferdinando — Bulgarelli Geremia — Ressia Giovanni — Alessandrini Francesco — Acayù Francesco — Zanetti Lorenzo — Padoan Lorenzo Luigi — Enea Pietro — Molea Luigi — Coco Pancrazio — Missiato Carlo — Masolini Carlo — Landucci Guglielmo — Cusenza Francesco — Barbieri Azeglio — Grilli Serafino — Pompei Pasquale — Guarneri Giacomo — Restagno Severino — Rizzuto Pietro — Cozzi Giacomo — Ruggieri Luigi — Mondei Enrico — Faeta Raimondo — Barboni Settimio — De Martini Bartolomeo — Giorgi Fabio — Pipus Federico — Brambilla Pietro — Olivieri Raffaele — Monaco Pasquale — Lorenzi Antonio — Supertino Chiaffredo — Paschieri Vittorio — Trovato Domenico — Cacciapuoti Antonio — Caminiti Giovanni — Giostra Giovanni — Fabi Nazareno — Burrini Fedele.

Siniscalco Pasquale — Dragoni Francesco — Scarano Giovanni di Angelo — D'Angelo Giovanni di Salvatore — Partisch Achille — Basso Carlo — Romano Antonio — Pizzati Agostino — Degli Esposti Guerrino — Tonelli Ernesto — Cardani Giovanni Antonio — Scarpini Tommaso — La Coppola Giuliano — Viani Enrico — Pase Pietro — Pizzato Carlo — Termine Ferdinando — Fidani Angelo — Tadi Pio — Vainer Ignazio — Rolla Giov. Battista — Serafini Natale — Cefaro Giustino — Samperi Giuseppe — De Pace Teodoro — Cavalli Carlo — Bertini Giuseppe — Balbo Luigi — Roagna Stefano — Maniago Massimiliano — Massone Giuseppe — De Martino Nunzio — Mancini Pietro — Cola Vincenzo — Rovelli Giuseppe — Calbi Antonio — Zerega Emanuele — Cardella Emanuele — Michetti Giovanni — Genger Raimondo — Fornasiero Giuseppe — Sabino Giuseppe — Curatolo Antonio — Guletta Leopoldo — Molteni Giuseppe — Bassi Vittorio — Casellato Alessandro — Spadoni Lorenzo — Zurlo Domenico — Sisella Pietro — Badalati Andrea — Bizzo Mariano — Casazza Luigi — Fontana Domenico — Giorgini Primo — Colocci Antero — D'Amato Michele — Razzolini Ignazio — Anania Francesco — Ambrogi Bartolomeo — Corbucci Francesco — Cappucciati Ernesto — Bevilacqua Angelo — Partini Alessandro — Marciano Andrea — Coda Luigi — Callegari Leopoldo — Mancini Leopoldo — Nicoletti Concezio — De Angelis Vittorio — Montaldo Domenico — Bughi Vincenzo — Aschieri Antonio — Mirone Giuseppe — Manfredi Giuseppe — Cicognani Alfredo — Porciani Giulio — Checchi Agostino — Silvestri Giuseppe — Nadalet Giuseppe — Becucci Adolfo — Tantillo Giovanni — Maniscalco Salvatore — Torricola Michele — Bonaiti Bartolomeo — Saletti Raimondo — Morelli Benedetto — Marcuz Antonio — Sabolo Pietro — Gluman Vittorio — Macchia Luigi — Catania Giovanni.

Maddalena Giovanni — Santantonio Luigi — Scatola Bartolo — Pusterla Francesco — Cognetti-Amele Giuseppe — Pasquini Angelo — Bagnasco Giuseppe — Pignata Cristoforo — Gay Bartolomeo — Castiglioni Fortunato — Giudici Angelo — Berta Pietro — Gai Vincenzo — Trombetta Giacomo — Venier Luigi — Baldini Roberto — Regio Giuseppe — Rucchiassi Enrico — Mauti Alberico — Foglino Giov. Battista — Redi Maurizio — Speciale Liborio — Penello Pietro Francesco — Ponzi Benedetto — Scrivano Antonio — Fiorini Attilio — De Poli Antonio — De Rosa Domenico — Becci Francesco — Vicentini Bernardo — Cosoleto Giuseppe — Mangano Giuseppe — Pighetti Oliviero — Fecarotta Benedetto — Garavaglia Carlo — Pendini Carlo — Terranova Giuseppe — Gerardi Antonino — Artusa Domenico — Luise Pietro — Carlesi Guglielmo — Bruni Antonio — Santi Rosato — Tristizia Michele — Mei Eugenio — Camporese Candido — Rosas Emanuele — Carlone Raffaele — Adriani Andrea — Iorrioz Cesare Augusto — Minniti Antonio — Tucci Gaetano — Sartoris Giuseppe — Roberto Luigi — Rosso Giovanni — Gulotta Rosario — Barone Michele — Vanzini Albino — Rigon Luigi — Volta Michele — Novati Ettore — Marzo Mauro — Tutone Salvatore — Torri Leopoldo — Laviano Gerardo — Famiglietti Costantino — Chiotti Giuseppe — Ballarini Saverio — Boschis Francesco — Ricci Erminio — Belloni Leopoldo — Grosso Giacomo — Soardo Agostino — Romano Cosimo — Tagnocchi Pilade — Romiti Paolo — Anastasi Giulio — Madonna Carlo — Belgrano Stefano — Lombardi Felice — Capelletti Ambrogio — Di Fabio Luigi — Tupini Angelo — Franceschilli Tito — Bortolotto Giovanni — Biancalana Francesco — Zignani Paolo — Bini Enrico — Porrani Filippo — Cerri Pietro — Soldavini Francesco — Battaglia Giovanni.

Lanza Michele — Penco Pietro — Laino Ernesto — Sofia Giovanni — Antinori Francesco — Albanese Vincenzo — Culasso Antonio — Ortes Angelo — Bugari Egidio — Di Gilio Giuseppe — Spessa Giovanni — Tavanti Gioachino — Marconato Vincenzo — Paccagnella Natale — D'Onofrio Giacomo — Sommi Giovanni — Molinari Vittorio — Sciarra Decio — Corti Luigi — Scoscini Pasquale — Bulotta Salvatore — Carella Innocente — Bossati Paolo — Dagnino Giacomo — Ardoine Luigi — Semeria Antonio — Ferrara Francesco — Baseggio Giuseppe — Navaro Lodovico — Spatafora Costantino — De Blasio Antonio — Drigani Ugolino — Battisti Alessandro — Rossaro Luigi — Mortara Evasio — Canova Ignazio — Ubertone Luigi — Longo Alberto — Scala Pietro — Benassi Quintino — Mulas Antonio — Serralunga Angelo — Aldrovandini Filippo — Zecca Francesco — Di Berardino Angelo — Spezza Francesco — Nutarelli Filippo — Grillo Giovanni Giuseppe — Bardaro Francesco — Carbone Giovanni Battista — Campitelli Costantino — Cipolletti Giuseppe — Trusiano Edoardo — Porcelli Salvatore — Cafasso Pasquale — Bassani Michele — Di Maggio Angelo — Basile Gennaro — Soldan Agostino — Callao Patrizio — Panella Ferdinando — Giacomel Bartolomeo — Canepa Giovanni Battista — Ingrassia Bartolomeo — Massaro Francesco — Riva Fortunato — Gasparoni Fortunato — Riccardi Paolo Francesco — Borroni Alessandro — Vago Luigi — Mutatori Martino — Anileri Domenico — Scotti Siro — Rossi Lazzaro — Giorgetti Giovanni — Orioles Gaetano — Rota Enrico — Scibilia Gaetano — Osti Giuseppe — Gianfala Vincenzo — Foti Nicola — Onesti Carlo — Sperandeo Baldassarre — Borgini Antonio —

Candiotto Giov. Battista — Cornalino Benedetto — Campiani Vittorio — Coscarelli Alfonso — Vallesi Ernesto — Gigli Gabriello — Snichelotto Giovanni — Tesio Giovanni Battista.

Lapi Gustavo — Ghezzi Giacomo — Monti Alessandro — Degli Esposti Carlo — Perlini Gaetano — Accastello Biagio — Parini Pietro — Peri Tancredi — Fortina Giovanni — Giors Vittorio — Gibertini Sestilio — Sabeni Giovanni — Raineri Emilio — Sirignano Federico — Bianchi Costantino — Galloni Pietro — Catapane Vincenzo — Dorigo Girolamo — Manciati Antonio — Cattaneo Carlo — Cenzo Pasquale — Albani Pietro — Gargiulo Gaetano — Cavallini Pietro — Beghi Pietro — Angelini Pietro — Petronilli Innocenzo — Costamagna Francesco — Roxor Giuseppe — Bentivogli Gaetano — Guidotti Luigi — Gamberonci Sabino — Patella Agostino — Capello Giov. Battista — Lui Attilio — Zama Felice — Saccomandi Pietro — Bandi Francesco — Bellesi Giuseppe — Lavaggi Carlo — Canuti Benedetto — Berruti Giaocchino — Galli Francesco — Parmigiani Abbondio — Garanzini Antonio — Mangione Salvatore — Siccardi Luigi — Morselli Attilio — Pasotti Pietro — Indri Nicola — Gandolfi Giovanni — Burigana Luigi — Bellettati Giuseppe — Teruzzi Luigi — Marino Domenico — Madioni Davide — Pronesti Domenico Antonio — Lazzano Gerlando — Talamelli Luigi — Benui Angiolo — Lombardo Bartolomeo — Parodi Giovanni — Albonetti Vincenzo — Calcante Paolo — Botto Giovanni Giuseppe — Irace Achille — Venturini Giov. Battista — Magnani Francesco — Rebizzi Oreste — Bertocco Giusto — Bianchi Attilio — Dall'Olio Massimo — Consolo Stellario — Pangallo Domenico — Leonetti Pasquale — Guerrini Rocco Giuseppe — D'Arpa Matteo — Barbero Giuseppe Antonio — Caterino Giov. Battista — Caverzaghi Anania — Bargellini Federico — Alloatti Francesco — Liberti Lorenzo — Minuto Demetrio — Tomaiuolo Angelo — Lusuardi Eugenio — Molinari Alfonso — Bucci Paolino — Gallione Paolo — Cipro Lorenzo — Valente Francesco — Panzini Natale.

Lovardi Giuseppe — Santelli Domenico — Bartoletti Virgilio — Ripepi Antonino — Baravalle Giuseppe — Raffi Paride — Costamagna Francesco — Natta Giuseppe — Boldi Arturo — Camia Alfredo — Poggio Giovanni Antonio — Del Bosco Giov. Battista — Salvaso Vito Valentino — Marnati Cornelio — Rizzo Vincenzo — Freddi Cesare — Torti Giovanni — Poggi Giuseppe — Toffoli Giuseppe — Trentin Francesco Ferruccio — Salviati Vittorio — Scibona Antonio — Cutolo Domenico — Domenighini Francesco — Luisi Costanzo — Carlini Leone — Aschero Giuseppe — Franci Albino — Richiardi Giovanni — Prada Angelo — De Croce Giovanni — Marini Giulio — Di Francesco Fabio — Frioni Lorenzo — Antonucci Enrico — Beccucci Aurelio — Flaibani Giacomo — Emma Giovanni — Terzolo Ferdinando — Chianale Bartolomeo — Rolla Giovanni — Carbonell Giuseppe — Marsalona Francesco — Scola Gennaro — Poggiali Giulio — Acone Bernolfo — Busi Luigi — Feltrò Faustino — Ceccarani Aurelio — Cassinelli Giov. Battista — Iannella Nicola — Musarella Domenico — Robino Giacomo — Tramontano Angelo — Balboni Vincenzo — Bordo Antonio Giuseppe — De Virtis Nicodemo — Prezia Michele — Melloni Guido — Lo Storto Antonio — Pignata Sebastiano — Fapperdue Vincenzo — De Caro Domenico — Ferrero Giovanni — Lotterio Eugenio — Nevi Aristide — Varano Luigi — Sarraino Giovanni — Sacco Francesco — Dezzani Secondo — Lelli Palmerino — Farinelli Mariano — Curzi Alfonso — Matteucci Antonio — Del Panta Ugo — Bertacchini Attilio — Muzzioli Carlo — Aires Giuseppe — Cresta Stefano — Boggeri Edoardo — Le Metre Luigi — Balestri Aristodemo — Paluzza Costantino — Bottero Angelo Gerolamo — Acierno Antonio — Merola Carmine — Crema Giuseppe — Galliera Ettore — Nardoni Luigi — Ferlenghi Luigi — Liguori Ferdinando — Galfrè Matteo.

Colombi Giuseppe — Mascarelli Filippo — Ronchi Alberto — Cassani Raimondo — Albanese Francesco — Cosentino Felice — Di Napoli Francesco — Iacobbe Domenico — Frattini Enrico — Buffa Guglielmo — Bologna Giuseppe — Cavenaghi Giovanni — Cortella Francesco — Lobera Giov. Battista — Cola Augusto — Bianco Battista — Genovesio Carlo — Rosi Ermete Ernesto — Caprin Giuseppe — Tiraboschi Francesco — Baldissone Giacomo — Viglietti Salvatore — Orsi Giulio — Tammaro Giovanni — Papaleo Francesco — Ancona Martino — Corrado Antonio — Achilli Rodolfo — Bulli Alfredo — Mantero Francesco — Belcore Sebastiano — Rapetti Pietro — Socci Baldino — Perla Aristide — Ciabattini Ulivo Ferdinando — Meropiali Giuseppe Luigi — Cerrone Antonio — Cutillo Nicola — Biagioni Ferdinando — Turiaco Giovanni — Setola Pasquale — Mazzoni Egidio — Castagnini Giov. Battista — Marchisio Celestino — Sapelli Carlo — Monteferrario Salvatore — Tos Pietro — Buonocore Luigi — Bettoli Enrico — Catellani Giovanni — Zanero Pietro — Montaldo Luigi — Pasino Giuseppe — Ferrero Giuseppe — Tavella Francesco — Diotti Giuseppe — Lo Bello Salvatore — Calcaterra Luigi — Bocchini Lorenzo — Caprotti Pietro — Gualchi Francesco — Migliori Gerolamo — Ligio Giuseppe — Elegant Pasquale — Pascarella Pasquale — Rondo Andrea — Castiglioni Felice — Biennio Vincenzo — Sconfienza Ermenegildo — Parricchi Giustino — Bonarrotti Cesare — Cialdi Giovanni — Spirito Luigi — Angellotti Vincenzo — Gattiglia Carlo — Giacobbe Giovanni — Rosti Luigi — Rinaldi Giuseppe — Cattaneo Domenico — Falco Andrea — Dammicco Nicola — Panzarella Rosario — Basso Giovanni — Manetti Alfredo — Anastasi Gioacchino — Favro Giovanni — Bisognin Luigi — Gilardino Giovanni — Olmeda Luigi — Pistolozzi Giuseppe — Molina Pietro — Scorzon Ernesto.

Federici Giovanni — Gabriel Pietro — Ricci Luigi — Falteri Ferdinando — Mauro Valentino — Muratore Giuseppe — Petrini Cesare — Moretti Antonio — Scuri Domenico — Pedretti Guglielmo — Saita Giuseppe — Albertini Pietro — Alfonsi Pasquale — Colitti Domenico — Stanziano Nicola — Giannaccini Celestino — Vano Salvatore — Guillet Ottaviano — Saraceno Giacomo — Borini Giovanni — Saccà Angelo — Sacchi Giovanni — Doretti Donato — Zannini Marco — Stradella Giov. Battista — Santiprosperi Luigi — Turco Ernesto — Di Tonto Giovanni — Benfaremo Romolo — Galanti Fernando — Ambrosi Luigi — Pavoni Giovanni — Venturini Felice — Mazzucco Alessandro — Cefaro Luigi — Pezzuti Alfredo — La Rocca Gaetano — Catanzaro Luigi — Giuliani Paolo — Eleuteri Giovanni — Benso Giovanni — Aleggiani Alessandro — Mori Ernesto — Pergolini Orazio — Figaro Rovigo — Belotti Tancredi — Scaglia Baldassarre — Giunta Domenico — De Lorenzo Salvatore — Fracchia Carlo — Ligastri Luigi — Biraghi Gaetano — Galardelli Agostino — Alessandrelli Giuseppe — Perego Luigi — Crisafulli Pasquale — Frigerio Carlo — Rosina Pietro — Di Paola Francesco — Pullo Luigi — Vassallo Maurizio — Castellini Beniamino — Bacci Ottavio — Gebbia Giuseppe — Maida Giuseppe — Ballarin Luigi — Raiteri Lorenzo — Ciambellari Lorenzo — Grazioli Pietro — Morganti Francesco — Ascione Luigi — Grassi Napoleone — Rimondi Luigi — Mattei Oreste — Pepe Gaetano — Carrella Antonio — Gricco Michele — Scarano Giovanni fu Gennaro — D'Angelo Mario — Cipro Angelo — Mantero Oreste — Avolio Carlo — Zini Francesco — Caproli Filippo — Mazzullo Domenico — Cucugliata Benedetto — Reres Filippo — Vio Vittorio Silvio — Malvezzi Pacifico — Chicchi Camillo — Mutti Angelo — Pinardi Antonio.

Scalia Giuseppe — Dall'Olio Giuseppe — Varischi Giovanni — Solari Enrico — Petrucci Lorenzo — Pomidoro Antonio — Gelmini Giuseppe — Ercole Giovanni — Alfano Nicola — Mariani Settimio — Tartaglino Giuseppe — De Novellis Gio-

vanni — Miselli Giuseppe — Liberatore Giuseppe — Tamagni Luigi — Alcura Alessandro — Soreca Pellegrino — Sanità Giuseppe — De Bernardis Angelo — Mauro Francesco — La Grotta Giacinto — Dubbini Domenico — Bottero Giovanni — Maurici Domenico — Traversa Michele — Pignoli Ettore — Rubeo Domenico — Cocchi Gaetano — Sbodio Alfredo — Dondero Paolo — Meneghini Napoleone — Carli Antonio fu Angelo — Papini Giuseppe — Buscemi Luigi — Perelli Giovanni — Recalchi Aliprando — Scabio Serafino — Giannini Carlo — Lazzi Achille — Ferrari Carlo — Attanasio Gennaro — Graya Sebastiano — Barbieri Italo — Merega Pietro — Congiunti Pasquale — Dominioni Luigi — Paparosta Raffaele — Giacummo Gerardo — Storelli Curzio — Patelli Alfonso — Simonelli Pietro — Melzi Pietro — Mariotti Raffaele — Righetti Antonio — Tencaioli Luigi — Perego Giuseppe — Spada Carlo — Maranta Giuseppe — Scarano Giuseppe — Pagliarini Vittorio — Ghiggeri Federico — Marino Ambrogio — Arena Gaetano — Davoli Vitaliano — Barbarossa Giovanni — Pascoli Antonio — Loporchio Gerardo — Alberti Carlo — De Vincentis Antonio — Besati Luigi — Ricciardi Raffaele — Frediani Giovanni — Caloni Cesare — Alabiso Angelo — Magnolfi Luigi — De Feo Oreste — Prosperi Severino — Raini Eleuterio — Del Pio Luigi — Caruso Giacinto — Mancini Odoardo — Serino Antonio — Fossati Luigi — De Biagi Giovanni — Brath Riccardo — Del Grande Carmine — Martinelli Serafino — Barivello Vittorio — Alberti Cesare — Sbarra Angelo — Smoglica Felice — Rapizzi Carlo.

Costa Cesare — Rocca Antonio — Santamaria Emilio — Salvetti Lorenzo — Belcari Cesare — Corbi Michelangelo — Ballanti Gioacchino — Speziali Costanzo — Patarca Vincenzo — Fucci Angelo — Cesaretti Tito — Carpineti Ferdinando — Berardinelli Leopoldo — Petruccioli Germano — Antinori Raffaele — Ceccarelli Vincenzo — Sbergio Michele — Serresi Corrado — Gottiglia Ernesto — Giannone Vincenzo — Re Fraschini Giuseppe — Crippa Angelo — Bottigiola Andrea — Cecicotti Pietro — Colonna Innocenzo — Boneschi Pietro — Tartaglia Carlo — Iannucci Marcellino — Naborri Luigi — Rosso Angelo — Citone Settimio — Mattielli Ottavio — Ferretti Vincenzo — Rovo Lorenzo — Butturini Vincenzo — Penni Alfredo — Abbo Filippo — Lotito Gaetano — Pergolizzi Antonino — Agliati Giovanni — Gasparetti Antonio — Fiorelli Augusto — Corcione Vincenzo — Tanzi Alessandro — Mori Guglielmo — Landi Giovanni — Massucco Stefano — Campli Pasquale — Belloni Alessandro — Sorrentino Gennaro — Ferrero Casimiro — Mulini Giacomo — Irace Ferdinando — La Motta Francesco — Toti Carlo — Cataldo Giuseppe — Vero Pasquale — De Falco Francesco — Mauro Vincenzo — Sbrana Oreste — Cuccillato Giuseppe — Moretti Ferdinando — D'Ischia Francesco Luigi — Sola Giovanni — Geraci Placido — Bocconi Giacomo — Ricci Giambattista — Orrico Giuseppe — La Rocca Francesco — Quaranta Raffaele — Fraschetti Vittorio — Simoncini Eugenio — Lanza Francesco — Cavalletti Angelo — Guastaroba Raffaele — Marnati Stefano — Filocamo Antonio — Cantarini Gualtiero — Moro Achille — Gabbiato Natale — Omezzoli Antonio — Ruffini Ariodante — Ravera Giovanni — Manousi Angelo — Menozzi Carlo — Gazzotti Pietro — Giorcelli Francesco — Castro Filippo — Biglino Pietro — Fino Enrico — Basso Matteo — Molteni Angelo.

Mascellani Vittorio — Tachis Tommaso — Battistini Baldassarre — Nicola Giuseppe — Sabattini Ciro — Giudici Lodovico — Trinchieri Giuseppe — Vogogna Vincenzo — Marchi Luigi — Campedelli Luigi — Argentini Daniele — Berselli Luigi — Miselli Ferdinando — Biancardi Pietro — Monti Pietro — Tolentino Nicola — Primo Secondo Giuseppe — Mattioli Luigi — Cati Giulio — Beschieri Primo — Tettamanzi Giuseppe Luigi — Poggi Erminio — Pulejo Sebastiano — Pace Angelo Raffaele — Fallarino Vincenzo — Manderioli Gilberto — Bellesi Antonio — Imbimbo Francesco — De Martini Antonio — Bernagozzi Enrico — Cantalupo Giuseppe Sebastiano — Gallo Giacomo Felice — Caceffo Gaetano — Galli Venceslao — Piantella Giovanni — Marcon Giuseppe — Zordan Orazio — Martorelli Antonio — Cumino Giuseppe — Strazzulli Vincenzo — Mantegna Francesco — Messina Girolamo — Piani Paolo — Galbiati Domenico — Mancia Erminio — Moretto Luigi — Baroni Enrico — Iannucci Giovanni — Del Maschio Lorenzo — Pane Francesco — Renacco Ermenegildo — Fabiani Domenico — Oneto Raffaele — Checolin Giovanni — Lothaz Luigi.

Sono promossi a vice brigadieri e vice messaggeri a L. 1200 i seguenti portalettere e serventi con L. 1000:

Milia Francesco — De Liguoro Vincenzo — Gargiulo Gennaro — Zeppi Felice — Galluccio Nicola — Cian Giovanni — Graziani Luigi — Tappari Luigi — Lione Guglielmo — Bassetta Pietro — Orlandini Eugenio — Viganò Saverio — Zivelonghi Luigi — Focesi Eugenio — Dal Pio Luogo Davide — Grisotti Luigi — Quattrone Giuseppe — Maiorano Enrico — Malinconia Domenico — Calabrese Vito Antonio — Pirrone Giuseppe — Cristofani Tancredi — Cabiati Ignazio — Giacummo Giulio — Ciminiello Ignazio — Lazzeroni Mario — Ferraretto Pietro — Morabito Pasquale — Descrimo Amedeo — Uber Roberto — Zappa Enrico — Beltrami Cosimo — Boschi Filippo — Dini Osman — Gaino Giovanni — Refosco Angelo — Volpato Giuseppe.

Patrizzi Giacomo Giovanni — Dalla Rovere Alessandro — De Stefano Claudio — Ruggeri Cesare — Vicino Angelo — Cimino Carlo — Viggiano Michele — Pisotto Quirico — Quattrali Carlo — Massignan Achille — Lobbia Francesco — Talmelli Mauro — Portaro Domenico — Paoloni Tommaso — Rovella Daniele — Cencini Pietro — De Guido Luciano — Tordelli Giuseppe — Minnucci Gioacchino — Graziani Achille — Loreti Giuseppe — Falconi Ernesto — Cipolloni Andrea — Bonfanti Pietro — Venerucci Carlo — Apollinari Giorgio — Ferroni Michele — De Paola Filippo — Ziccardi Giuseppe — Rizzoli Alfonso — Orsini Giuseppe — Lazzaretti Turpino — Molinari Pasquale — Oggiano Giuseppe — Fava Giovanni — Marelli Stefano — Clerici Natale — Boneschi Alessandro — Iannelli Alessandro — Ferrari Giuseppe — Zorzo Antonio — Piangerelli Giuseppe — Roscioni Cesare — Conti Giuseppe — De Angelis Pasquale — Braghetto Umberto — Festa Giuseppe — Pieralli Iginio — Miecchi Pietro — Benevento Giovanni — Guglielmi Paolo — Taini Faustino — De Stefanis Giovanni — Gremigni Artidoro — Laganà Giuseppe — De Giovanni Giovanni — Carli Antonio di Gaetano — Rivaro Francesco — Augusti Ezio — De Franco Vincenzo — Lago Celeste — Farnatale Vincenzo — Finco Alessandro — Rosa Francesco — Losi Napoleone — Paluani Giovanni — Marzorati Achille — Capoluogo Giuseppe — D'Acunzo Enrico — Bussola Vincenzo — Feroci Enrico — Cavalletti Aldiomiro — Branduani Sante — Cicognani Vittorio — Borelli Carlo — Ardito Giuseppe — Balbiani Enrico — Tacconi Adolfo — Dellacasa Tommaso — Chiari Augusto — Vollaro Giuseppe — Nardi Alfonso — Venerucci Girolamo — Lizio Giovanni — Gibilisco Giuseppe — Lotto Vittorio — Guerini Giacinto — Tota Pasquale — Perrino Francesco Paolo — Francioli Giovanni — Sardena Gaudenzio — Garella Luigi.

Cedrioli Enrico — Navone Matteo — Gastaldi Ambrogio — Castione Giuseppe — Montini Eugenio — Gnarini Angelo — Borgini Angelo — Di Bello Angelo Maria — Manunta Tirota Pietro — Federico Francesco — Panarco Francesco — Travagin Giosuè — Paramati Natale — Chiapusso Cesare — Capitani Oreste — Salvi Oreste — Bottino Francesco — Ciccolella Salvatore — Rangone Stefano — Margarone Gaetano

— Bertozzi Marco — Graziani Vincenzo — Messi Domenico — Buccelli Tancredi — Cantù Angelo — Turrini Cesare — Corbella Sidrac — Allegrini Pietro — Gaudenzio Giovanni — Zanier Napoleone — Comiti Giovanni — Sciutto Giov. Battista — Parati Luigi — Scalici Tommaso — Arceri Pietro — Lanucara Giuseppe — Romano Antonino — Castiglione Enrico — D'Anna Rosario — Campobello Pietro — Agrifoglio Luigi — Colombana Ettore — Mantovani Beniamino — Penna Pietro — Masuelli Antonio — Muratori Pietro — Berna Orazio — Battisti Giuseppe — Cerrato Secondo — Lolli Mariano — Mongrandi Iori Domenico — Berlinzola Settimio — Pighetti Egidio.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 1[2 0[0, cioè: N. 000,140 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 17,50, al nome di *Albertinelli* Giovanni di Luigi, domiciliato in Olcenengo (Novara) - libero - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Albertinetti* Giovanni di Luigi, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 836,046, d' inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Boicelli *Vittorio* fu Serafino, minore sotto la patria potestà della madre Lavagnino Angela fu Giuseppe, domiciliata a Santa Maria Lagorara, frazione di Maissana (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boicelli *Emilio-Giovanni-Giuseppe, vulgo* Vittorio, fu Serafino, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,051,404, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 al nome di *Pasquale Giuseppe*, Rosa ed Angelo fu Antonio, minorenni, sotto la patria potestà della madre Monaco Carmela, domiciliata a Sacco (Salerno), fu così intestata, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pasquale* o *Pascale Giuseppa* o *Maria Giuseppa*, Rosa, ecc., come la precedente, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 917,885 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di Brambilla *Caterina* fu Pietro, nubile, minore, sotto la patria potestà della madre Torri Lucia fu Luigi, vedova di Brambilla Pietro, domiciliata a Caprino Bergamasco (Bergamo), con usufrutto vitalizio a favore di Torri Lucia fu Luigi vedova di Brambilla Pietro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brambilla *Maria-Catterina* fu Pietro, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 5 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,228,402 di L. 175 e N. 1,228,403 di L. 175, al nome di Cassetta Pietro, *Teresa* e Maria Leonarda fu Leonardo, minori, sotto la patria potestà della madre Marietta Carlone, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cassetta Pietro, *Maria-Teresa* e Maria-Leonarda fu Leonardo, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Egidio Paolo Fargnoli, parroco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 200 ordinale, n. 899 di protocollo e n. 16,479 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Caserta in data 13 marzo 1895, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 3, cons. 3 0[0, con decorrenza dal 1º aprile 1891.

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Fargnoli medesimo il nuovo titolo proveniente dall' eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 novembre 1904

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Egidio Paolo Fargnoli parroco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 18 ordinale, n. 2307 di protocollo e n. 16,797 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Caserta in data 4 luglio 1895, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. dieci cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1895.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Fargnoli medesimo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. D'Andrea Giovanni fu Luigi, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 31 ordinale, n. 192 di protocollo e n. 706 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Chieti in data 29 agosto 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 100, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor D'Andrea Giovanni fu Luigi i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di sabato 10 dicembre p. v., alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni al portatore emesse per la costruzione della Ferrovia Genova-Voltri del capitale nominale da L. 250 ciascuna, al 5 0[0, cioè:

49ª estrazione di 120 Obbligazioni, sulle 247 attualmente vigenti di 1ª emissione, autorizzata con R. decreto 18 febbraio 1856;

48ª estrazione di 152 Obbligazioni, sulle 478 attualmente vigenti di 2ª emissione, autorizzata con R. decreto 19 gennaio 1857.

Con altra notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte, da rimborsarsi dal 1° gennaio 1905.

Roma, addì 22 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.
Il Direttore Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 25 novembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 25, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

24 novembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,64 39	102 64 39	103.04 61
4 % *netto*	104.45 42	102 45 42	102,85 64
3 ½ % *netto*	102,38 61	100,63 61	100 98 81
3 % *lordo*	73,45	72,25	73,08 76

CONCORSI

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 26 ottobre 1904, col quale è stato aperto il concorso a 2 posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Determina:

Gli esami di concorso a 2 posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe, indetti pel giorno 19 dicembre 1904, avranno invece principio il giorno 23 gennaio 1905, alle ore 9 antimeridiane.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami suddetti è prorogato a tutto il 31 dicembre 1904.

Roma, il 21 novembre 1904.

Il Ministro
RAVA.

Visto il decreto Ministeriale 26 ottobre 1904, col quale è stato aperto il concorso a 6 posti di vice segretario di 2ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Determina:

Gli esami di concorso a 6 posti di vice segretario di 2ª classe, indetti pel giorno 12 dicembre 1904, avranno invece principio il giorno 16 gennaio 1905, alle ore 9 antimeridiane.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami suddetti è prorogato a tutto il 31 dicembre 1904.

Roma, il 21 novembre 1904.

Il Ministro
RAVA.

Visto il decreto Ministeriale 30 ottobre 1904, col quale è stato aperto il concorso a 2 posti di vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Determina:

Gli esami di concorso a 2 posti di vice segretario di ragioneria di 2ª classe, indetti pel giorno 5 dicembre 1904, avranno invece principio il giorno 10 gennaio 1905, alle ore 9 antimeridiane.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami suddetti è prorogato a tutto il 31 dicembre 1904.

Roma, il 21 novembre 1904.

Il Ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Si legge nel *Temps:*

« L'*Economist* di Londra, i cui articoli di politica estera meritano sempre di essere notati, esamina l'eventualià di un ravvicinamento anglo-russo, il giorno in cui la guerra fosse terminata. Esso dice che l'Inghilterra deve augurarselo, non fosse altro che per consolidare il suo accordo colla Francia, che è pure alleata della Russia. Ma per giungervi occorrono due cose: la diffusione di un nuovo stato d'animo in Russia come in Francia, e poi una franchezza ed una maggiore stabilità nei consigli supremi dell'Impero russo.

« Comunque, conchiude l'*Economist*, noi consideriamo questo ravvicinamento come molto desiderabile. Che gli uomini di Stato fissino i punti sui quali possono cedere in Asia per conseguire un accordo. Che precisino egualmente quei punti sui quali rimarranno inflessibili, perchè è il rispetto reciproco che consente gli accordi reciproci ».

* * *

Telegrafano da Berlino, 23 novembre:

Il *Lokal Anzeiger* riceve da Pietroburgo: « Nella seduta tenuta ieri dai rappresentanti dei Zemstvos fu discusso il tema della costituzione politica. Settantuno membri su novanta presenti approvarono la necessità della costituzione. Per evitare pericolosi conflitti, la parola costituzione fu evitata e si adottò una circonlocuzione, dicendo ritenersi necessaria la cooperazione dei rappresentanti del popolo alla preparazione delle leggi e al controllo delle finanze imperiali. L'ordine del giorno verrà presentato al ministro degli interni da un'apposita deputazione.

« Qualche giornale riferiva giorni sono le linee della proposta della costituzione, secondo cui il Governo sarebbe rappresentato dallo Czar. Verrebbero ammesse la libertà di pensiero e di riunione, l'inviolabilità personale. La successione al trono rimarrebbe invariata. Lo Czar giurerebbe innanzi all'assemblea. La persona dello Czar sarebbe inviolabile e il Ministero responsabile. Il Parlamento, eletto per tre anni, sarebbe composto di due assemblee. I deputati verrebbero eletti col suffragio universale diretto. Le leggi approvate dalle Camere, diverrebbero esecutive con la firma dello Czar. Il Governo sarebbe presieduto da un cancelliere scelto dallo Czar ».

Un ultimo dispaccio da Pietroburgo, dice:

« I delegati degli *Zemstvo* saranno ricevuti dal ministro dell' interno, Sviatopol-Mjrski, appena avranno ultimato di compilare la domanda delle rivendicazioni che intendono far presentare allo Czar per mezzo dello stesso ministro dell'interno.

« Nella loro petizione i delegati degli *Zemstvo* chiederanno, fra l'altro, che vengano abrogati i regolamenti del 1881 relativi alle misure speciali da adottarsi per garantire la sicurezza dello Stato e l'interesse pubblico, e che venga accordata l'amnistia a tutte le persone che sono state condannate in virtù di questi regolamenti, perchè la petizione afferma che i regolamenti stessi sono stati l'origine del sistema governativo arbitrario praticato tuttora.

« I delegati esprimono, infine, la speranza che l'abrogazione dei detti regolamenti e la susseguente amnistia produrranno un effetto di pacificazione in seno al Paese, che è ora profondamente turbato ».

* * *

Commentando i recenti fatti svoltisi nella capitale dell'Ungheria e di cui si occupò largamente il telegrafo in questi ultimi giorni, i giornali di Vienna si studiano di esporre quali siano i propositi del ministro presidente, conte Tisza.

Egli spera, dicono questi giornali, di poter convocare la nuova sessione parlamentare verso il 10 dicembre, di poter forzare, in dieci giorni, l'approvazione del bilancio provvisorio, per i primi mesi del 1905, chiamare il contingente delle reclute per il 1905 e fare la nomina d'una Commissione di ventun membri per la compilazione del regolamento definitivo della Camera.

Le discussioni si farebbero sotto l'impero della legge Daniel, per la quale, dopo che due soli oratori abbiano parlato su una questione qualunque, basta una domanda sottoscritta da cinquanta deputati, perchè la discussione venga chiusa e si passi ai voti.

Verso il 20 di dicembre si prenderebbero le vacanze di Natale.

La Camera riprenderebbe i suoi lavori alla metà di gennaio. Allora Tisza presenterebbe alla discussione questioni di grande interesse per le classi lavoratrici della popolazione, cosicchè l' opposizione si troverebbe nella condizione o di adattarsi alla legge Daniel, oppure di inimicarsi la popolazione col suo ostruzionismo.

Nel primo caso si penserebbe di passare lentamente alla continuazione dei lavori parlamentari maggiori; nel secondo Tisza scioglierebbe la Camera verso la metà di febbraio, convocando i comizi per la metà di marzo.

Queste sarebbero le speranze del ministro presidente. Contro di esse però stanno le energie sempre crescenti dell'opposizione, che si va rinforzando con elementi autorevoli del partito liberale. Alcuni membri della maggioranza hanno dichiarato di essere d'accordo con l'opposizione nel considerare illegale la riforma del regolamento; altri si sono limitati ad uscire dal partito liberale, e fra questi si contano uomini politici più in vista, come l'ex-ministro presidente, conte Szel, il conte Andrassy, ecc.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Ministro delle Finanze, nel prendere ieri possesso del suo dicastero, ha diretto agli intendenti di finanza del Regno, il seguente telegramma:

« La fiducia di S. M. mi chiama a dirigere il Ministero delle Finanze. Assumo l'ufficio e mando un amichevole saluto a tutto il personale dipendente, che già da un anno conosco ed apprezzo. Gli chieggo che con ogni zelo mi aiuti nella difesa dei legittimi interessi dell'erario e dei contribuenti, assicurandolo che, come dei suoi doveri sarò rigido custode, così dei suoi diritti sarò affettuoso tutore ».

Firmato: « *Il Ministro*, ANGELO MAJORANA ».

Per la pace. — L'*Agenzia Stefani* comunica: « Il Ministro degli affari esteri, on Tittoni, ed il Ministro della Svizzera presso S. M. il Re d'Italia, Pioda, hanno firmato oggi una Convenzione arbitrale fra l'Italia e la Svizzera pel regolamento pacifico dei conflitti internazionali ».

Il Consiglio provinciale di Roma, si è riunito ieri sera in seduta pubblica sotto la presidenza del comm. Ludovisi, in assenza di S. E. il Ministro Tittoni. Dopo la commemorazione dei

defunti consiglieri Galloni e Lama e l'approvazione delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale, il consigliere Morelli propose il seguente ordine del giorno affinchè suoni monito e protesta:

« Il Consiglio provinciale di Roma;

« commosso per i deplorevoli fatti di Innsbruck;

« afferma il sentimento di solidarietà coi generosi che lottano e soffrono;

« fa voti che la diffusione dei principî di civiltà imponga il rispetto alla vita e riconosca il diritto degli italiani alla propria lingua ed alla propria cultura;

« e, plaudendo all'opera benemerita della « Dante Alighieri », fermo restando il consueto annuo sussidio di lire cinquecento, delibera una elargizione straordinaria di lire mille ».

Il consigliere Veroni propose che l'elargizione della provincia si elevi da L. 500 a L. 1000.

Il presidente Ludovisi, non ravvisando nella proposta che l'affermazione di un sentimento d'italianità, mise ai voti l'ordine del giorno Morelli con l'emendamento della proposta Veroni, ed il Consiglio, fra gli applausi del pubblico, l'approvò per acclamazione.

Si passò quindi alla trattazione di alcune pratiche, approvando le seguenti.

— Domanda degli impiegati dell'Istituto tecnico di Roma perchè siano retrotratti al 28 gennaio 1903 gli effetti della deliberazione consigliare 11 febbraio 1901 con la quale veniva esteso a loro favore il beneficio dell'indennità di residenza.

— Costituzione in Ente morale della Fondazione « Truzzi » in Genzano. Parere del Consiglio a termini dell'art. 51 della legge 17 luglio 1900.

Il consigliere Veroni svolse una mozione sul servizio ferroviario intorno a Roma chiedendo che il Ministro dei Lavori Pubblici intervenga con efficaci e serî provvedimenti.

Il Consiglio approvò la mozione.

Stasera nuova seduta per la continuazione delle pratiche all'ordine del giorno.

La commemorazione di Menotti Garibaldi. — Domenica, alle 11, avrà luogo a Carano la commemorazione del primo anniversario della morte del compianto generale Menotti Garibaldi.

Parlerà l'on. Barzilai, e oltre ai deputati di Velletri e di Albano, interverranno le rappresentanze di tutti i Comuni del Lazio coi propri gonfaloni, la Deputazione provinciale, il comune di Roma, le associazioni dei reduci di Roma e della provincia, democratiche e operaie.

Onoranze a Guglielmo Marconi. — Fra gli scienziati ai quali l'Università di Glascow, conferirà il 29 corr. il diploma di dottore onorario, vi sarà Guglielmo Marconi, l'illustre inventore della radiotelegrafia.

Il Tevere. — Da iermattina il Tevere, secondo notizie da Orte, era salito a m. 2,80 sopra la guardia. Nulla però di allarmante.

Tassa di famiglia. — Il Municipio di Roma, con pubblico manifesto, avverte gl'interessati, che il secondo elenco principale complementare dei contribuenti per gli anni 1903-904 e quello suppletivo per l'anno 1902 compilati in base alle ultime deliberazioni prese sui reclami inoltrati al Consiglio comunale, sono stati pubblicati nell'ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarranno per otto giorni

Una copia degli elenchi è ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III - Sezione Tasse).

Nel Famedio milanese. — Ieri, al Cimitero monumentale di Milano, i resti degli illustri Elia Lombardini, architetto; Amilcare Ponchielli, musicista; Giuseppe Ferrari, scrittore politico; e Giuseppe Rovani, letterato, vennero trasferiti dalle singole sepolture ai colombari del Famedio. Erano presenti i figli di Ponchielli, Annibale e Gianni; il col. Airaghi ed il rag. Risi per la Commissione del Famedio; l'ass. Sinigaglia per il Municipio e il sig. Galbiati ispettore del Cimitero.

Sul feretro di Rovani - la cui salma attraverso il cristallo apparve conservata perfettamente col sistema scoperto dall'illustre Paolo Gorini - fu deposta una corona di fiori.

Il raccolto oleario in Italia. — Il raccolto dell'olio d'oliva, nell'annata 1903-904, secondo le notizie pervenute al Ministero d'agricoltura, ascese a circa ettolitri 3,260,000, e risultò superiore di ettolitri 1,410,000 a quello dell'annata precedente, di ettolitri 60,000 a quello della campagna 1901-902 e di ettolitri 200,000 alla produzione media normale. La coltivazione dell'olivo è in leggero ma costante aumento; infatti nel 1901 essa si estendeva su ettari 1,082,000, nel 1902 su ettari 1,086,000 e in quest'ultimo anno su ettari 1,089,000,

Il prodotto medio per ettaro è risultato, nell'ultima campagna, di ettolitri 2,99; superiore di ettolitri 1,29 a quello dell'annata 1902-903, di ettolitri 0,03 a quello dell'annata 1901-902 e di ettolitri 0,18 a quello della raccolta media ordinaria.

Il maggior raccolto dell'annata 1903-904 si è verificato nella regione meridionale adriatica in ettolitri 958,000 e nella regione meridionale mediterranea in ettolitri 898,000. Il raccolto minore si è verificato nel Veneto in ettolitri 2,850.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana di navigazione a vapore, è partito ieri, da Karaky per Calcutta.

Da Tangeri ha transitato diretto a Genova il *Washington*, della Veloce, e da Rio-Janeiro è partito per la stessa destinazione il *Duchessa di Genova*, della medesima Società. Da Barcellona il *Città di Milano*, pure della Veloce.

— Un telegramma da New-York informa che, ieri, il vapore *Nord America*, della Società *La Veloce*, uscendo del porto di New-York con 1500 passeggeri fu investito da un pontone.

Il vapore proseguirà il viaggio fra un paio di giorni appena riparati i danni, che non sono gravi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 24. — In seguito alla caduta di una frana le comunicazioni ferroviarie fra Uggowitz e Pontafel sono interrotte.

PORTO SAID, 24. — È arrivata la squadra russa, proveniente da Suda.

Sono state prese precauzioni per prevenire ogni incidente durante la traversata del Canale.

BREST, 24. — Duemila scioperanti hanno tenuto una riunione ed hanno deliberato a grande maggioranza di riprendere il lavoro.

SKAGEN, 24. — L'incrociatore *Oleg*, un incrociatore ausiliare ed una controtorpediniera della squadra russa hanno gettato nuovamente l'àncora nella baja di Skagen.

BERLINO, 24. — Un telegramma del generale Trotha, in data del 22 corr., dice:

Alle 4 di stamane circa 250 Witbois attaccarono il villaggio di Kub, che era difeso dal capitano Ritter con una compagnia e mezza di fanteria ed una mezza batteria da montagna.

Il colonnello Deimling giunse colà alle ore 6 di stamane con una compagnia di fanteria e mezza batteria da montagna, e trovò le truppe del capitano Ritter già impegnate.

Dopo parecchie ore di combattimento i Witbois, respinti, fuggirono in direzione di Pietmont.

Le truppe tedesche li inseguirono.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Binder chiede di interpellare il Governo sulle dimissioni che il Ministro Rouvier avrebbe dato e poi ritirato.

Il Presidente del Consiglio, Combes, protesta contro tale interpellanza, che è basata su voci infondate. Lascia alla Camera di apprezzare la condotta di Binder. Chiede che la discussione dell'interpellanza venga aggiornata.

La Camera approva l'aggiornamento.

Vengono pure rinviate alla discussione del bilancio della guerra l'interpellanza di Renault-Morlière sull'affare D'Autriche e l'interpellanza di Lasies sulle riparazioni che il Governo accorderà agli ufficiali danneggiati dal Ministro André.

S'intraprende indi la discussione del bilancio dei culti.

Allard chiede la soppressione del bilancio dei culti; dice che questa soppressione la risposta all'ultima allocuzione del Papa.

L'oratore ritiene che il progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato sia troppo favorevole alle Chiese, mentre lo Stato nulla deve al clero.

Ernesto Roche sostiene la proposta di Allard ed esorta la Camera ad agire virilmente.

Il presidente del Consiglio, Combes, dichiara che egli ha presentato un progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato; la soppressione del bilancio dei culti è una conseguenza di questa separazione; ma fintanto che la separazione non sarà effettuata, il bilancio dei culti è necessario.

Tuttavia se la Camera lo vuole, può sopprimere il bilancio. Egli non chiederà al Senato che lo ristabilisca (Applausi a Sinistra).

Rimarranno da prendersi alcune disposizioni prima della fine di dicembre. Indicherà al Senato ed alla Camera alcuni capitoli da ristabilirsi o da approvarsi d'urgenza. (Movimenti diversi).

Termina dicendo: Ora, se il cuore ve lo detta, andate pure di buon animo alla soppressione. (Applausi a Sinistra — Rumori al Centro e a Destra).

Dopo una breve discussione, la soppressione del bilancio dei culti è respinta con 325 voti contro 232.

Si approvano parecchi articoli del bilancio dei culti, dopo avervi introdotti alcuni emendamenti.

Viene presentato pure un emendamento, tendente a far sopprimere l'assegno ai vescovi e agli arcivescovi, la cui situazione non è conforme ai patti del Concordato.

Il presidente del Consiglio, Combes, dichiara che non può associarsi a questo emendamento, perchè esso implica un miglioramento del Concordato che il Governo ha invece intenzione di sopprimere ed obbligherebbe il Governo a consultare il Vaticano, col quale ogni relazione è interrotta.

L'emendamento è respinto con 323 voti contro 224.

L'abate Gayraud rimprovera al presidente del Consiglio, Combes, di aver preso deliberatamente il proposito di non proporre i titolari per le sedi vescovili vacanti e di rifiutare la nomina dei preti appartenenti alle Congregazioni stabilite all'estero.

Meunier propone la soppressione di tutti gli assegni non stabiliti nel Concordato.

Il presidente del Consiglio, Combes, combatte la proposta dichiarandola un provvedimento meschino

L'emendamento è respinto.

Gayraud protesta contro il deliberato proposito di Combes di lasciare vacanti i Vescovati e contro la soppressione degli assegni agli ecclesiastici.

Il presidente del Consiglio, Combes, risponde che il Vaticano ha rifiutato di gradire tutte, eccetto una, le nomine dei vescovi fatte dal Governo. Quando il Vaticano le gradirà il Giornale Ufficiale le pubblicherà subito.

Riguardo alla soppressione degli assegni, soggiunge che il Governo non vi metterà alcuna passione politica, ma soltanto la volontà di difendere la Repubblica.

Si respinge quindi una mozione di Gayraud tendente a far pubblicare i nomi dei preti colpiti dal Governo

Si approvano gli ultimi capitoli del bilancio dei culti.

Leygues, Millerand, Ribot e Renault-Morlière chiedono da svolgere un'interpellanza al Governo sulla organizzazione dello spionaggio rivelata dalla circolare del presidente del Consiglio, Combes.

Il Governo chiede che la discussione dell'interpellanza venga rinviata.

Il rinvio è approvato, con voti 317 contro 266.

VIENNA, 24. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione delle dichiarazioni del Governo sui fatti d'Innsbrück.

Il presidente del Consiglio, dott De Koerber, rispondendo ai vari oratori, dichiara che il Governo insiste nel mantenere una stretta neutralità di fronte a tutti i partiti. Rinnova l'invito fatto alla Camera di discutere il progetto di legge relativo alla creazione della facoltà giuridica italiana per porre fine allo stato di cose provvisorio ad Innsbruck. Non sono ragioni di politica interna ovvero internazionale - dice il dott. De Koerber - quelle che si oppongono alla chiusura della facoltà italiana ad Innsbrück, ma è soltanto il desiderio del Governo di evitare che gli studenti italiani che non presero parte ai fatti deplorevoli di Innsbrück, non perdano una sessione di studi.

Il presidente del Consiglio invita i partiti tedeschi a mettersi d'accordo su questo punto di vista.

Rivolge indi un nuovo appello a tutti i partiti di ritornare al lavoro fecondo.

Tutto ciò che il Governo fa, lo fa coll'unico scopo di ristabilire l'attività della Camera ed evitare l'ostruzionimo. Tutte le nazionalità della Monarchia si sentiranno sollevate se l'ostruzionismo cesserà. (Applausi).

La fine della seduta è tempestosissima.

Il conte Palffy e Ludvigstorff, rappresentanti della grande proprietà fondiaria, protestano solennemente, a nome di tutti i partiti della Camera, per gli attacchi diretti in questi ultimi giorni contro la Dinastia.

I socialisti ed i tedeschi-radicali protestano energicamente, ma salve di applausi coprono i loro rumori.

Il Presidente esprime il suo profondo rammarico pel linguaggio che viola i sentimenti di ogni patriotta. Egli dichiara di avere adempito i suoi doveri sebbene le condizioni acustiche sfavorevoli dell'aula della Camera non gli permettessero di seguire tutti i discorsi.

Daszynski dice che i socialisti non attaccano mai il Monarca, ma non permetteranno che si impedisca di dire la verità sulla camarilla che regna in Austria. Altri oratori parlano fra continui rumori.

La seduta è indi tolta.

I partigiani del partito socialista che si trovano nelle tribune fanno una dimostrazione chiassosa protestando contro la legge scolastica approvata nell'ultima sessione della Dieta della Bassa Austria, gridando: Abbasso i clericali! Abbasso Lueger! Viva la scuola libera interconfessionale!

La seduta è rinviata a martedì.

TOKIO, 24. — Una granata giapponese incendiò martedì scorso un mucchio di carbone a Port Arthur. L'incendio durò quattordici ore.

Telegrammi dall'esercito di Manciuria recano che seicento uomini di fanteria russa hanno attaccato, alla mezzanotte del 22 corrente, Sing-lun-tun e respinsero un picchetto giapponese di guardie imperiali bruciando il villaggio. Il nemico cercò di fare sorprese il 23 corrente all'alba presso il ponte della ferrovia sullo Sha ed a Paat-su-yen, ma fu respinto.

PORTO SAID, 24. — La seconda divisione della squadra russa del Mar Baltico è giunta alle ore 8 Essa si compone delle corazzate *Sissoi Veliki* e *Navarin*, degli incrociatori *Yemtchung*, *Svetlana* ed *Almaz*, delle contro-torpediniere *Blestiashty*, *Bezikrejnny*, *Bystry*, *Byldovy*, *Bravybodry* e *Buiny* e dei vapori della flotta volontaria *Voronez*, *Tambow*, *Vladimiro*, *Kiew*, *Jaroslaw*, *Principe Korsakoff*, *Kitai*, *Giove* e *Mercurio*.

L'agente diplomatico russo, Maximoff, accompagnato dal capitano Schwak della marina russa e dal console Brown, si è recato a bordo della *Sissoi Veliki*, che batte bandiera dell'ammiraglio Folkesham, comandante la divisione navale.

La squadra ha scambiato i saluti col porto e le musiche delle navi russe hanno suonato l'inno inglese in onore dell'incrociatore britannico *Furious* che si trova ancorato nel porto.

Tutte le navi da guerra russe, comprese le torpediniere e qualche trasporto, sono munite di apparecchi di telegrafia senza filo. I trasporti hanno issato la bandiera ordinaria commerciale russa.

Nel porto sono state prese tutte le misure per garantire la sicurezza della squadra russa.

Le navi imbarcheranno 3000 tonnellate di acqua dolce, provvigioni fresche e foraggio per il bestiame che si trova a bordo.

Per ora non è stata sollevata la questione del carico del carbone.

BUENOS-AYRES, 24. — I giornali pubblicano un dispaccio da Rosario, il quale dice che è sorto un conflitto fra gli scioperanti e la polizia.

Un agente di polizia è rimasto ferito. Due scioperanti sono morti e sei feriti.

LONDRA, 24. — Gli *yachts Esmerald* e *Catarina* sono stati segnalati nel Canale di Suez, noleggiati da persone che desiderano serbare l'incognito.

LONDRA, 24. — I negoziati per il nuovo prestito russo sono terminati. L'emissione sarà fatta nel prossimo gennaio: a Parigi per ottocento milioni di franchi ed a Berlino per cinquecento milioni in boni del Tesoro russo al 5 % rimborsabili in cinque o sette anni. Il prezzo è quasi identico a quello dell'ultima emissione fatta a Parigi.

ATENE, 24. — Le ricerche per ritrovare il vapore greco *Elpis* perdutosi nel Mar Nero sono riuscite vane. È ormai indubitato che la nave è affondata e che una sessantina di persone sono annegate.

Regna al Pireo viva emozione.

MADRID, 24. — *Senato.* — Si riprende la discussione dell'accordo fra la Spagna e la Santa Sede per la riforma del Concordato.

Nellado, liberale, ritira il suo emendamento che è l'ultimo di quelli presentati. Oggi comincerà la discussione degli articoli.

LONDRA, 25. — Il *Daily Telegraph* ha da Cefu in data 24 corr., cinesi giunti in giunche dicono che il 23 corr. Port Arthur fu bombardato durante tutta la giornata. Si attende un nuovo assalto.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Mosca telegrafa che i dispacci del generale Stoessel portati a Ce-fu dal *Rastoropny* accennano parecchie volte alla prossima caduta di Port Arthur. La guarnigione è alla vigilia della fame.

Lo *Standard* ha da Odessa: Si annunzia che il governo russo ha deciso la mobilizzazione delle truppe in tutte le provincie europee dell'Impero La mobilizzazione comincerà in gennaio 1901.

MUKDEN, 25. — Il principe Don Jaime di Borbone è stato decorato dallo Czar dell'Ordine di Sant'anna pel valore dimostrato in parecchi combattimenti contro i giapponesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 24 novembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	746 52
Umidità relativa a mezzodì	73.
Vento a mezzodì	S. E.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15,6.
	minimo 13°,5
Pioggia in 24 ore	2,5.

21 novembre 1904.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia meridionale, minima di 748 sul Mar Ligure.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 6 mill. al sud; temperatura irregolarmente variata; pioggie quasi ovunque abbondanti sull'alta Italia e Sardegna; venti forti meridionali; mare agitato e grosso.

Probabilità: venti forti meridionali; sull'Italia inferiore e Sicilia, moderati tra nord o ponente altrove: cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; mare agitato; specialmente il basso Adriatico e l'Jonio.

NB. Alle ore 14,30 è stato telegrafato a tutti i semafori di abbassare il cono sud e di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 novembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio .	1/4 coperto	agitato	13 9	8 8
Genova	coperto	legg. mosso	13 0	8 0
Massa Carrara .	piovoso	calmo	13 2	0 8
Cuneo	3/4 coperto	—	6 0	1 6
Torino	nebbioso	—	7 2	4 0
Alessandria . .	nebbioso	—	7 1	5 2
Novara	coperto	—	7 0	4·8
Domodossola . . .	piovoso	—	5 6	2 0
Pavia	coperto	—	6 7	4 9
Milano	coperto	—	7 6	5 4
Sondrio	piovoso	-	5 0	2 0
Bergamo	piovoso	·	7 0	4 2
Brescia	piovoso	·	10 3	5 0
Cremona	piovoso	-	6 9	5 7
Mantova	piovoso	-	11 3	5 9
Verona	piovoso	—	11 9	6 8
Belluno . .	piovoso	·	11 1	6 2
Udine	piovoso		12 7	10 7
Treviso	piovoso		11 3	8 2
Venezia	piovoso	calmo	13 1	10 4
Padova	nebbioso	-	12 4	8 2
Rovigo	3/4 coperto		9 0	7 0
Piacenza . . .	coperto	—	7 6	5 4
Parma	piovoso		6 5	5 4
Reggio Emilia .	coperto		7 5	5 8
Modena	piovoso		8 4	5 5
Ferrara	coperto		13 9	7 2
Bologna	coperto		13 3	7 2
Ravenna	coperto	-	16 5	6 1
Forlì	coperto		17 8	7 0
Pesaro	piovoso	calmo	17 3	11 9
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	12 0
Urbino	piovoso	—	12 5	9 8
Macerata	coperto		14 5	10 8
Ascoli Piceno . .	coperto	—	16 5	9 5
Perugia . .	piovoso		11 8	7 4
Camerino	coperto	-	12 3	9 8
Lucca	piovoso	—	14 6	8 9
Pisa	piovoso	—	16 1	9 0
Livorno	coperto	calmo	16 0	9 0
Firenze	piovoso		15 2	9 6
Arezzo	piovoso		14 6	8 0
Siena	coperto	—	14 4	7 4
Grosseto	—	-	—	—
Roma	coperto	-	15 8	13 5
Teramo	coperto	—	15 6	9 4
Chieti	coperto	-	15 4	6 0
Aquila	coperto	-	11 4	8 4
Agnone	piovoso		8 6	7 0
Foggia	coperto	--	17 0	6 0
Bari	coperto	legg. mosso	17 0	12 0
Lecce	coperto	-	16 5	12 0
Caserta	piovoso	—	15 3	8 8
Napoli	coperto	tempestoso	15 0	12 9
Benevento	piovoso	—	15 4	12 1
Avellino	piovoso	—	13 5	10 7
Caggiano	coperto	--	11 3	7 0
Potenza	coperto	—	11 5	6 3
Cosenza	coperto	—	16 0	7 0
Tiriolo	nebbioso	-	8 2	2 7
Reggio Calabria .	piovoso	agitato	18 2	11 6
Trapani	coperto	legg. mosso	18 9	14 9
Palermo	coperto	agitato	19 6	13 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	21 0	13 0
Caltanissetta . . .	piovoso	—	13 8	7 4
Messina	coperto	agitato	17 4	14 4
Catania	piovoso	molto agitato	18 2	13 3
Siracusa	piovoso	mosso	18 6	8 8
Cagliari	sereno	mosso	18 0	6 0
Sassari . . .	coperto	—	16 2	8 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.